ATER VERONA INFORMA

ANNO 1 ▪ NUMERO 2
DICEMBRE 2023

Periodico istituzionale di Ater Verona

Primo bilancio attività 2023

Cantieri

3 IL SALUTO DEL PRESIDENTE DI ATER VERONA MATTEO MATTUZZI

4 IL SALUTO DEL DIRETTORE DI ATER VERONA FRANCO FALCIERI

5 UN NUOVO LOGO PER ATER

6 UN PRIMO BILANCIO DEL 2023

8 LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2024

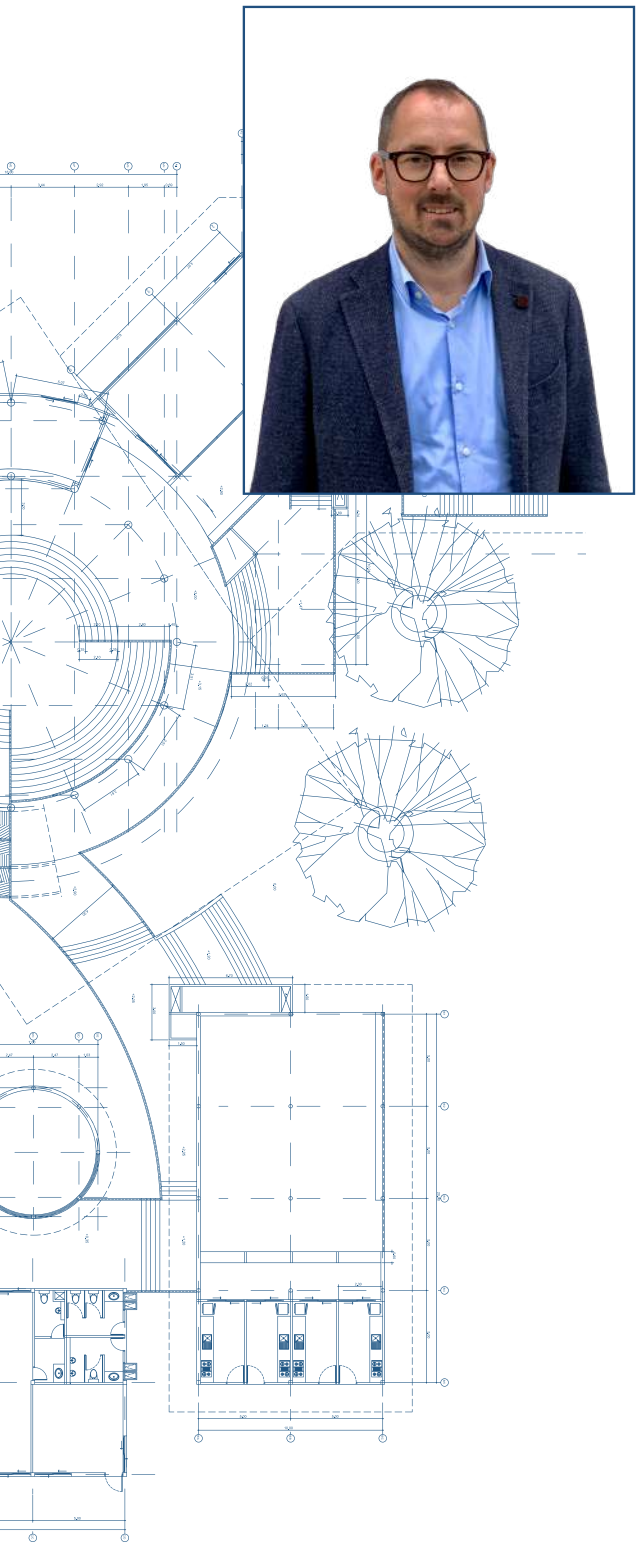
10 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO CON I FONDI PNRR

12 RIQUALIFICAZIONI IN CITTÀ

14 RIQUALIFICAZIONI IN PROVINCIA

16 SIGLATO L'ACCORDO PER UN FUTURO SOSTENIBILE PER L'EDILIZIA

sommario



Il saluto del Presidente di ATER Verona

Si chiude per ATER Verona un anno 2023 molto soddisfacente, nonostante le difficoltà causate da un periodo storico molto complesso.
Siamo riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi che ci eravamo posti in fase di programmazione lo scorso anno. Terminando un periodo nel quale si è investito molto nella riqualificazione edilizia del patrimonio.
Il biennio 2024-2025 sarà invece rivolto ad una riqualificazione sociale, mettendo al centro la persona.
Per quanto riguarda invece le novità sulla comunicazione, continua la pubblicazione del nuovo periodico istituzionale, questo secondo numero ha una rinnovata veste grafica, che riprende i colori del nuovo logo di ATER VERONA, che guarda al futuro e che sarà il precursore di un cambio e di un rinnovamento anche del sito internet il prossimo anno.

Colgo l'occasione per augurare a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Buona lettura.

Matteo Mattuzzi

Matteo Mattuzzi
Presidente ATER Verona

Il saluto del Direttore di ATER Verona

Care lettrici e cari lettori,

siamo giunti al termine del 2023, un anno particolarmente intenso per ATER Verona, nel quale l'Azienda è riuscita, pur in un contesto storico estremamente delicato e con una forza lavoro nettamente inferiore rispetto alla Dotazione Organica prevista, a raggiungere gli obiettivi che si era posta in sede di programmazione nell'autunno del 2022.

In questi ultimi due anni ATER ha investito in maniera importante nella riqualificazione energetica e sismica del proprio patrimonio cogliendo le opportunità concesse dagli incentivi fiscali, quali il superbonus 110, ed il fondo complementare al PNRR "Sicuro verde sociale".

Nuove sfide ci aspettano nel prossimo biennio a partire dalla riqualificazione sociale.

Nella speranza che il nuovo anno porti Serenità a tutti gli Assegnatari che vivono le case ATER, voglio Augurare a voi tutti un Sereno Natale.

Buona lettura a tutti.

Franco Falcieri

Franco Falcieri
Direttore ATER Verona

Ater Verona si rifà l'immagine aziendale con l'approvazione del nuovo logo e con la pubblicazione di "Ater Verona Informa"

Il Presidente Mattuzzi: «Il nuovo logo e "ATER Verona Informa" sono solo due dei tasselli di un importante mosaico di restyling comunicativo che darà la giusta e la corretta visibilità all'attività che svolgiamo a Verona e provincia»

Con la delibera del 28 Novembre 2023, adottata dal Consiglio di Amministrazione, ATER Verona approva il nuovo logo aziendale. Un obiettivo importante che si aggiunge alle varie iniziative di restyling aziendale, che il CDA ha in programma. Questo progetto consiste in una serie di elementi di marketing mix che attraverso la digitalizzazione saranno in grado di fornire un piano di azione coordinata tra uffici, organi amministrativi e cittadini, per consentire un uso simultaneo ed efficiente dei processi di comunicazione aziendale.

«Siamo partiti nel 2022 - spiega il presidente Matteo Mattuzzi - con l'analisi S.W.O.T. di tutte le variabili tecniche riferite ai processi di comunicazione ed identificazione aziendale, per poi prefissarci e delinearci degli obiettivi chiamati S.M.A.R.T. ovvero specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e definiti nel tempo, tra questi c'è anche il logo che rappresenta un punto di inizio di questo processo di rinnovamento».

Il nuovo marchio si presenta moderno e lineare. Richiama l'identità veronese a partire dai colori, il giallo e il blu, e dalle raffigurazioni delle arche scaligere che delimitano la scritta "Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale". Nella lettera "a" di Azienda si vede un abbraccio stilizzato che simula il collegamento tra l'opera e i servizi di ATER alla città.

«Un logo - affermano il vicepresidente Emanuele Tosi e il consigliere Giuseppe Mazza - che identifica Verona e la sua provincia per trasmettere vicinanza e operosità nei confronti dei cittadini veronesi. Un'azione che lascerà il segno anche nel complesso processo di rinnovamento in atto: dalla promozione, all'informazione, alla comunicazione».

Obiettivi che fanno parte di un piano importante di ristrutturazione dell'azienda come ci conferma il direttore Franco Falcieri: «tra questi anche il nuovo periodico istituzionale dell'Ente».

Proprio ad agosto, infatti, è uscito il primo numero di "ATER Verona Informa" un periodico semestrale che ha come obiettivo strategico l'informazione sulle attività che l'azienda svolge sul territorio provinciale.

La rivista contiene notizie di tipo tecnico con particolare attenzione alle attività costruttive e manutentive; di tipo amministrativo a favore degli assegnatari e di tipo economico legate agli obiettivi economico finanziari, con la pubblicazione dei dati di bilancio e della programmazione.

«C'è la necessità - conclude il presidente Mattuzzi - di rafforzare il canale comunicativo tra ATER, l'assegnatario e le Amministrazioni locali. Il nuovo logo e "ATER Verona Informa" sono solo due dei tasselli di un importante mosaico di restyling comunicativo che darà la giusta e la corretta visibilità all'attività che svolgiamo a Verona e provincia. Crediamo che l'informazione e la comunicazione siano strumenti fondamentali per informare e avvicinare il cittadino al nostro Ente così da ridurne le distanze tra attori dell'edilizia residenziale pubblica, fruitori ed enti pubblici».

ATER VERONA
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Un primo bilancio del 2023

Sta per giungere alla fine l'anno 2023 e anche ATER Verona, pur concentrata sugli interventi costruttivi in essere, sta tirando le somme circa l'attività fino a qui svolta.

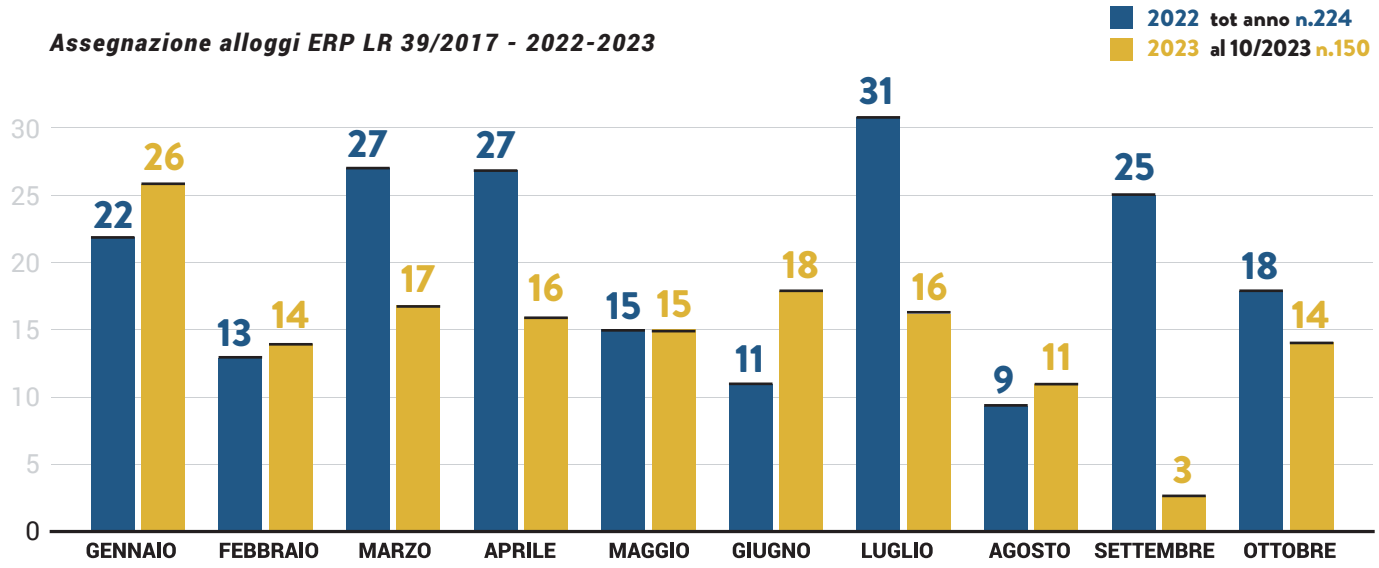
Il 2023 di ATER Verona è stato certamente caratterizzato dall'attività costruttiva in forza della programmazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 ottobre dello scorso anno quando ha inserito nel programma triennale dei lavori pubblici i lavori di efficientamento energetico in accoglimento dell'incentivo fiscale concesso dal Superbonus 110%.

Tale iniziativa si è aggiunta a quelle già inserite nella programmazione allora in essere e caratterizzata dalle riqualificazioni energetiche in accoglimento del Fondo Complementare al PNRR "Sicuro, Verde e Sociale", alla ristrutturazione dell'edificio di via Merano a Verona ed ai due importanti interventi sui complessi di via Fedeli sempre a Verona e di via Foscolo a San Giovanni Lupatoto. Un totale di 960 alloggi distribuiti in 40 stabili. Inoltre ATER nel 2023 ha sostenuto, per la propria quota parte, interventi di riqualificazione energetica in 37 condomini misti per un totale di 824 alloggi.

L'attività costruttiva di ATER deve considerare anche i lavori di recupero degli alloggi sfitti. Tali lavorazioni sono sicuramente attenzionate dal Consiglio di Amministrazione il quale appena insediato ha provveduto a rafforzare l'Ufficio competente e a ridistribuire i carichi di lavoro. L'iniziativa è stata premiata con il raggiungimento nel 2022 di 280 alloggi riattati pur in un periodo storico estremamente delicato, condizionato dalla crisi economica generata dalla Pandemia e dal conflitto bellico in Ucraina. Nel 2023 il numero di alloggi riattati subirà una contrazione per il fatto che gli Uffici tecnici sono stati particolarmente impegnati negli interventi di riqualificazione degli stabili.

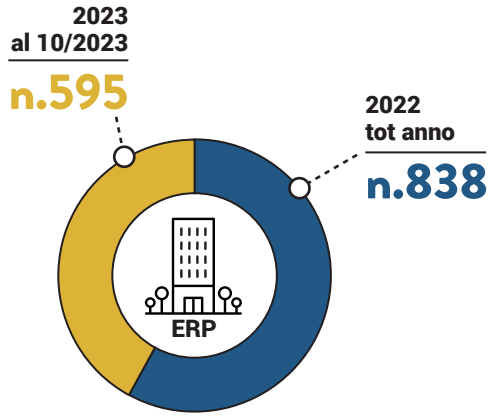
Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha continuato nel percorso di riavvicinamento con le amministrazioni locali rafforzando il dialogo con i Comuni e dando avvio al Progetto Pilota che coinvolge ATER Verona e l'Ambito Territoriale Sociale "Ambito Sociale VEN_22 – Sona", composto da 37 Comuni dell'Ovest Veronese, in una iniziativa di coordinamento delle dinamiche di gestione dell'erp, in applicazione della normativa regionale, relativamente ad un più ampio ambito territoriale e quindi di più Comuni individuando un unico interlocutore con il quale interagire nell'ottica anche di ottimizzazione di tempo e costi nella gestione delle attività e la cui finalità è quella di rendere il servizio "offerta abitativa sociale" sempre più rispondente alle necessità del territorio.

L'atto di convenzione stipulato tra ATER e l'Ambito nel marzo 2023 è stato preliminarmente accolto favorevolmente dagli Uffici Regionali nell'ottobre del 2022.

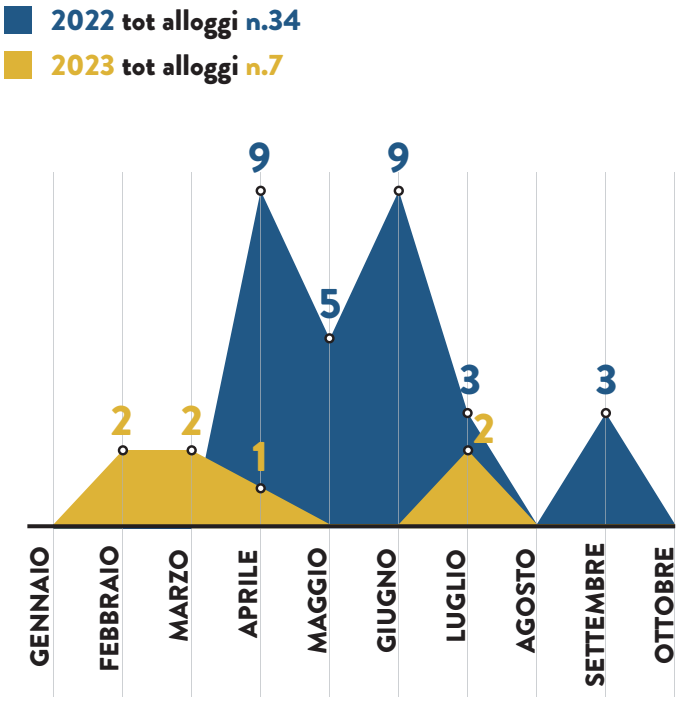


Per quanto riguarda gli aspetti gestionali si evidenzia che nel 2023, a fine ottobre, sono state registrate 168 cessazioni contrattuali, 157 nuove assegnazioni a fronte di 729 domande giunte a seguito di pubblicazione dei bandi di edilizia residenziale pubblica. L'andamento nel corso dell'anno, a confronto con il 2022, è rappresentato dalla grafica che segue.

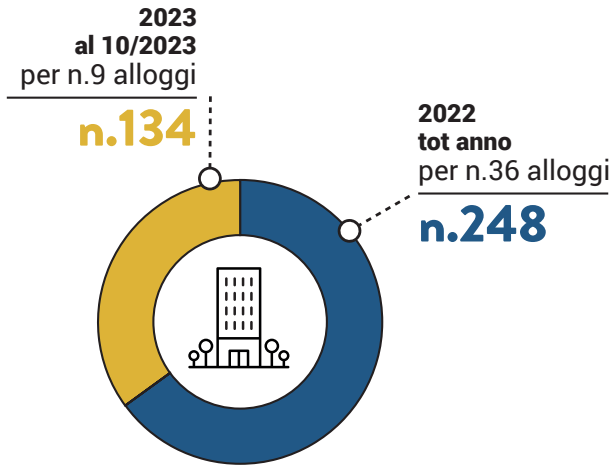
Domande alloggi ERP in gestione anno 2022-2023



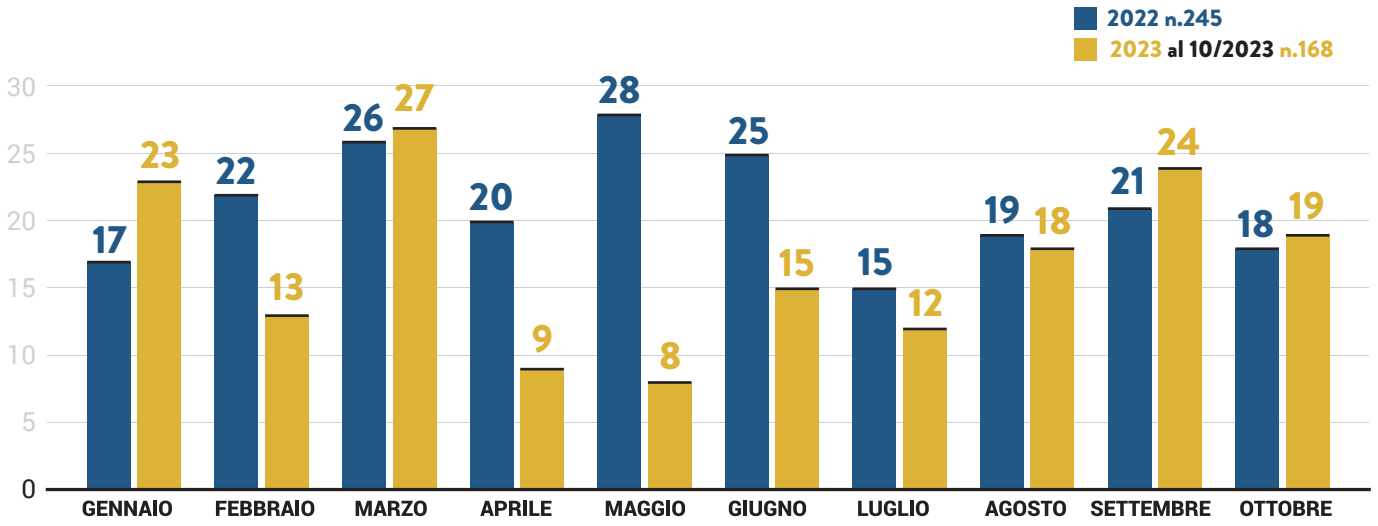
Assegnazione alloggi non ERP - 2022-2023



Domande alloggi Edilizia Agevolata in gestione anno 2022-2023



Cessazione Contratti di locazione 2022-2023



La programmazione per l'anno 2024

Il 30 ottobre scorso, presso La sede dell'ATER di Verona si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare circa la programmazione per l'anno 2024.

La programmazione dell'ATER, in quanto ente pubblico economico, avviene in applicazione del comma 1 lett. a) dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti), e quindi in qualità di stazione appaltante, l'Azienda adotta il Programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi; questi due strumenti sono assorbiti nel Bilancio di Previsione che per il 2024 da continuità anche agli interventi avviati negli anni precedenti.

Nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2024 – 2026, pubblicato anche sul portale aziendale, sono stati calendarizzati, nell'annualità 2024, interventi per un totale di € 3.588.653,96. Tali iniziative riguardano la manutenzione straordinaria per € 2.050.000,00 ed il riatto di 51 alloggi sfitti di proprietà in Comuni della Provincia di Verona per un importo di € 1.538.653,96.

Per quanto riguarda la Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi è previsto di dar corso alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di cassa, del servizio di pulizia della sede e di progettazione dell'intervento edilizio in Verona località Prusst.

DA SX A DX: **il consigliere Giuseppe Mazza,il vicepresidente Emanuele Tosi e il presidente Matteo Mattuzzi.**

L'annualità 2024 inoltre assorbe anche le competenze di interventi avviati negli anni precedenti e ad oggi ancora in essere ed in particolare il cantiere in Verona via Merano, le riqualificazioni energetiche degli edifici assoggettati all'incentivo fiscale del Superbonus 110% e quelli coperti dal finanziamento del Fondo Complementare al PNRR "Sicuro, Verde e Sociale".

Per quanto attiene il Personale, il 2024 recepisce l'attività programmatoria avviata dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Matteo Mattuzzi nel 2022 e definita nel 2023 nell'ottica di affrontare il cambio generazionale in corso e definire una organizzazione aziendale che possa mettere l'Azienda nelle condizioni di affrontare il futuro con efficienza ed efficacia.

Nel 2024 l'Amministrazione dell'ATER, dopo aver avviato, tra il 2021 ed il 2022, una importante mole di lavori in forza dei quali è stata raggiunta la riqualificazione edilizia di 1.765 alloggi – circa il 35% del totale – intende investire in maniera netta nel rapporto con l'Assegnatario e con gli Amministratori degli stabili in maniera tale da mettere al centro le persone, guardando non soltanto alla casa, ma all'ambiente in cui vivono, agli spazi comuni e ai servizi. A tal fine sarà potenziato il Settore "Gestione dell'Abitare" con l'inserimento di nuove figure che siano in grado di rafforzare il rapporto con l'inquilino e vigilare sulla gestione degli stabili a tutela non solo di ATER ma anche di chi li vive.

L'anno 2024 vedrà l'Ufficio Utenza impegnato sui rinnovi contrattuali. L'art.34 della Legge Regionale 39/2017 infatti prevede che *"il contratto di locazione, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, ha la durata di cinque anni ed è rinnovato a scadenza per ugual periodo alle seguenti condizioni: a) permanenza dei requisiti per l'assegnazione dell'alloggio ai sensi dell'art. 25 comma 3; b) assenza delle cause che determinano l'annullamento o al decadenza dall'assegnazione dell'alloggio di cui agli art. 31 e 32"*. Anche questa iniziativa concorre nella redazione del Bilancio di previsione del 2024.

A risultato dell'attività così programmata, l'Azienda ha previsto di chiudere il Bilancio di Pre-

visione 2024 con un utile di esercizio pari ad € 120.894, un risultato positivo in un contesto generale che vede ATER Verona protagonista di una epocale attività di riqualificazione sia edilizia che sociale pur in un contesto storico estremamente delicato.

TOTALE INTERVENTI
€ 3.588.653,96

UTILE DI ESERCIZIO
€ 120.894

Rinnovi contrattuali

In seguito all'entrata in vigore della L.R.V. 39/2017, i nostri assegnatari erano statti informati che con decorrenza 1° luglio 2019 tutti i contratti di locazione in essere sarebbero stati assoggettati a detta normativa, normativa che all'art. 3 prescrive che il contratto abbia la durata di cinque anni.

La medesima norma prevede che il contratto possa essere rinnovato per uguale periodo, purché permangano i requisiti per l'assegnazione e non sussistano cause di decadenza.

I cinque anni per i contratti convertiti alla data del 1/07/2019 scadranno il 30/06/2024.

Ater Verona dovrà, quindi, procedere alla verifica dei requisiti per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 25 L.R.V. 39/2017), nonché alla verifica dell'assenza delle cause che determinano l'annullamento o la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio (artt. 31 e 32 L.R.V. 39/2017) entro il mese di giugno 2024.

In particolar modo, a titolo esemplificativo tra questi requisiti si richiamano, l'ISEE-ERP che non dovrà superare il limite di permanenza (30% del valore di accesso che verrà determinato a livello regionale a gennaio 2024, salvo casi particolari stabiliti per legge ex art. 34 c.1 bis), l'assenza di proprietà di immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, assenza di morosità, assenza di cessione o sublocazione dell'alloggio.

Per quanto attiene all'assenza delle cause che determinano la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio, si sottolinea, in particolare, quella rappresentata dalla morosità nel pagamento del canone di locazione - se superiore a quattro mensilità - o delle quote di gestione dei servizi comuni del fabbricato (artt. 32, comma 1, lett g) e 38 L.R.V. n. 39/2017), evidenziando come l'accertamento di detta condizione sarebbe di per sé sufficiente a precludere il rinnovo del contratto di locazione.

Gli assegnatari sono stati informati tramite apposita circolare, che è in fase di pubblicazione anche sul sito aziendale. L'Azienda ha altresì provveduto a comunicare anche i servizi sociali dei comuni interessati dalla normativa regionale al fine di un'azione congiunta a tutela degli assegnatari, soprattutto i nuclei che presentano particolari situazioni di fragilità.

Ad oggi gli assegnatari hanno già iniziato a rivolgersi agli uffici per conoscere la propria situazione di morosità. Proficua la collaborazione ed il confronto con i servizi sociali dei vari Comuni in previsione dei rinnovi contrattuali.

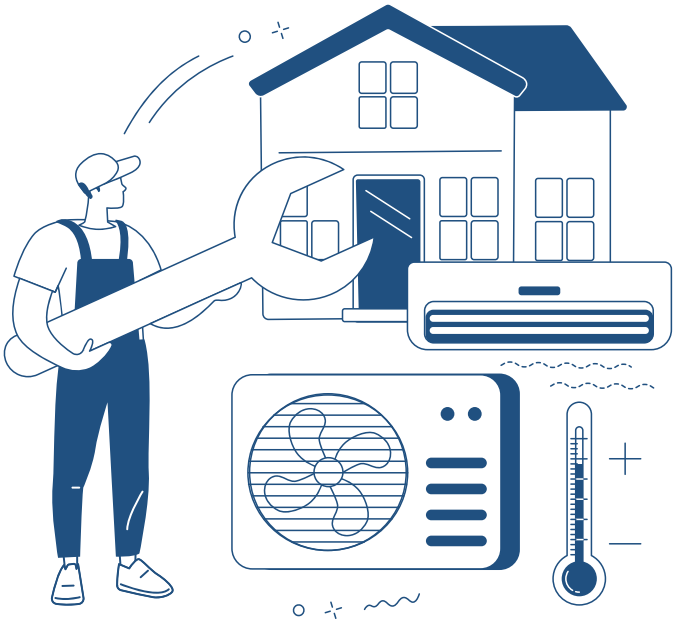
Per ogni informazione gli uffici Utenza e Gestione Contenziosi Morosità e Verifiche Ispettive restano a completa disposizione.

Mattuzzi: «sono 11,5 i milioni provenienti dal PNRR e destinati all'efficientamento energetico ed all'adeguamento sismico per un totale di 115 alloggi»

Venerdì 4 agosto 2023, a Monteforte d'Alpone, è stata una giornata storica per l'ATER veronese che, alla presenza del Presidente Matteo Mattuzzi e del Direttore Franco Falcieri, ha dato il via ai lavori relativi agli interventi assoggettati al Fondo Complementare al PNRR "Sicuro, Verde e Sociale". Lavori che sono distribuiti in otto comuni della provincia di Verona ed interessano dieci fabbricati, per un totale di 115 alloggi, che verranno riqualificati dal punto di vista energetico ed per alcuni anche sismico.

Presenti, per l'occasione, anche i Consiglieri regionali Alberto Bozza ed Enrico Corsi e per il comune di Monteforte d'Alpone il sindaco Roberto Costa, l'assessore ai Servizi sociali Graziella Sartori e il consigliere delegato ai lavori pubblici Giuseppe Salvaro.

Complessivamente i comuni interessati dagli interventi sono: Pescantina (via La Bella) e Valeggio (via Magenta) per un importo di 3milioni 718mila euro; San Martino Buon Albergo (via Spinetta), Caldiero (via Trezza) e Monteforte d'Alpone (via Roma) per 2 milioni 797mila euro; Bardolino (via Verona) e Dolcè (via Stazione e via XXI Novembre) per 2 milioni 899mila euro e nella provincia veronese su quarantaquattro alloggi sfitti per un importo di 1 milione 703mila euro.



«L'ATER- interviene il Presidente Mattuzzi- sta facendo passi da gigante per migliorare la sostenibilità ambientale e la vivibilità del patrimonio immobiliare di proprietà. Questi interventi sono frutto di un iter burocratico complicato, che ci ha permesso di reperire le risorse necessarie, per ristrutturare e ammodernare una buona fetta dei nostri immobili, nel rispetto dei tempi imposti dalla normativa per l'assegnazione dei lavori, i quali dovranno concludersi entro l'anno 2026». A conferma dell'ottimo lavoro svolto, intervengono i Consiglieri regionali Bozza e Corsi che dichiarano: «L'ATER come ente strumentale della Regione Veneto, in maniera responsabile, ha avuto il coraggio di sfruttare al meglio i fondi messi a disposizione dal PNRR per sistemare numerosi immobili a favore dei cittadini. Questo dimostra la capacita tecnica e organizzativa dell'ente veronese nel saper sfruttare i finanziamenti messi a bando, per dare risposte concrete ai cittadini».

L'azienda veronese, infatti, è riuscita ad ottenere l'11% della disponibilità del Fondo Complementare al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) destinanti a tutta la Regione Veneto, per un importo totale di 11,5 milioni di euro.

«L'iter amministrativo - continua il direttore Franco Falcieri - è stato articolato e non scontato e se entro il 30 giugno 2022 siamo riusciti ad affidare la progettazione di tutte le opere, entro il 30 giugno 2023 siamo riusciti a consegnare i relativi lavori alle imprese espletando tutte le gare di appalto entro i termini concessi dal dispositivo normativo. La fine lavori è pre-

vista entro il 2024 e quindi in anticipo di 2 anni rispetto al termine ultimo. Un plauso va fatto ai RUP e a tutta la struttura operativa dell'ATER»
Sottolinea l'eccellente lavoro dell'ATER anche il Sindaco di Monteforte d'Alpone che, a nome dell'amministrazione comunale, afferma: «Ringraziamo per l'ottimo lavoro che l'ATER sta facendo nel nostro Comune. Quest'investimento è fondamentale per rispondere alle esigenze delle nostre famiglie che hanno bi- sogno di abitazioni in linea con le esigenze legate alla sostenibilità ambientale ed efficienza energetica»
«In questo momento storico particolare - conclude il Presidente - contrassegnato da una serie di eventi internazionali, che di certo non favoriscono i costi delle materie prime e che contribuiscono al caro bollette, siamo riusciti a cogliere opportunità e anche agevolazioni fiscali importanti. Entro il 2024 riusciremo a riqualificare circa il 35 % del patrimonio edilizio di ATER. Un lavoro che va nella direzione della sostenibilità ambientale ed edilizia e in linea con le attuali esigenze di approvvigionamento energetico che riguardano il settore immobiliare, nell'ottica di aumentare la qualità della vita dell'assegnatario e ridurne i costi in bolletta».

Pescantina e Valeggio
€ 3 MILIONI 718MILA

San Martino Buon Albergo, Caldiero e Monteforte d'Alpone
€ 2 MILIONI 797MILA

Bardolino e Dolcè
€ 2 MILIONI 899MILA

Provincia veronese
€ 1 MILIONI 703MILA

DA SX A DX: **il direttore Franco Falcieri, il vicepresidente Emanuele Tosi, il consigliere regionale Enrico Corsi, il presidente Matteo Mattuzzi, il sindaco di Monteforte d'Alpone Roberto Costa, l'assessore ai servizi sociali Graziella Sartori, il consigliere delegato ai lavori pubblici Giuseppe Salvaro e il consigliere regionale Alberto Bozza**

Sopralluogo nei cantieri Ater di Verona, alla presenza di Regione Veneto e dell'Amministrazione Comunale

Efficientati e manutenuti 293 alloggi

Questi alloggi rientrano in un quadro più ampio di lavorazioni che stanno coinvolgendo circa duemila alloggi a Verona e provincia, per un spesa di circa 102 milioni di euro

Cinque stabili, duecentonovantatre alloggi, 21.732.169 euro di investimento: questi sono i numeri degli interventi a Fondo Frugose e in via Brioni a Verona. Cantieri che sono stati visitati dalla Regione Veneto con il consigliere regionale Albero Bozza e dal Comune di Verona con l'assessore alle Politiche sociali e Abitative Luisa Ceni. Presenti, inoltre, il presidente di ATER Matteo Mattuzzi, il vicepresidente Emanuele Tosi, il consigliere Giuseppe Mazza, il direttore Franco Falcieri, il RUP Mauro Dian e i funzionari di EnelX e Alperia, i General Contractor che si sono occupati delle lavorazioni.

Questi interventi, finanziati grazie agli incentivi fiscali concessi dal Superbonus 110 %, rientrano in un quadro più amplio di lavorazioni che stanno coinvolgendo circa duemila alloggi a Verona e provincia, per un spesa di circa 100 milioni di euro. «Vorrei sottolineare - ci spiega soddisfatto il presidente Mattuzzi - l'importanza di questi numeri, sia in termini di finanziamenti, sia di opere, a significare come, in questi ultimi due anni, l'ATER ha lavorato in maniera efficace per recuperare tutte le risorse disponibili per ristrutturare i propri immobili dal punto di vista sismico ed energetico. I sopralluoghi che abbiamo effettuato in questi giorni, assieme alle autorità, sono a confermare l'efficienza e la tenacia che abbiamo avuto nel portare a casa gli incentivi fiscali legati al 110 %, obiettivo non certo facile. Tra l'altro, ricordo, che nel Veneto solamente le ATER di Verona e Padova hanno saputo cogliere queste opportunità fiscali».

L'intervento a Fondo Frugose (via Marotto e via Gentilin) riguarda duecento alloggi suddivisi in quattro stabili e le lavorazioni hanno interessato principalmente l'efficientamento energetico con la coibentazione delle pareti, la sostituzione dei serramenti e degli avvolgibili per un importo complessivo di 14.419.085 euro. Mentre in via Brioni sono novantatre gli appartenenti ed hanno interessato lavorazioni per 7.313.084 euro, con interventi di efficientamento energetico e sismico che riguarda la coibentazione e cappotto sismico sulle pareti verticali, la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale e dei generatori di calore, la sostituzione degli infissi esterni e l'installazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia.

Il consigliere regionale Alberto Bozza si dichiara soddisfatto e afferma: «l'ATER di Verona è un esempio a livello regionale per la mole di lavoro e gli obiettivi che è riuscita a raggiungere, grazie a questo tipo di incentivi fiscali, non certo facili da portare a casa. In periodi di difficoltà e di stagnazione economica come questo è molto importante andare incontro alle famiglie consentendo loro di avere dei risparmi immediati sui costi delle utenze».

Anche il Comune di Verona elogia il lavoro fatto dall'azienda veronese e lo fa con le parole dell'assessore Ceni che dichiara soddisfatta: «si daranno alle famiglie case dalle prestazioni notevolmente migliorate, con un'elevata efficienza energetica e che permetterà loro di risparmiare sulle spese. Il sopralluogo che abbiamo fatto sui due cantieri, ha permesso di renderci conto di quale sia la grande mole di lavoro in corso d'opera, realizzata con fondi del Superbonus 110 %. Un doveroso ringraziamento a tutte le persone coinvolte, maestranze, inquilini e progettisti grazie ai quali è stato possibile svolgere la riqualificazione energetica nei tempi previsti».

Ristrutturati e ammodernati 120 alloggi a Verona e a San Giovanni Lupatoto per un importo di 10 milioni di euro

Sono finiti i lavori di efficientamento energetico e di riqualificazione edilizia su centoventi alloggi residenziali a Verona e a San Giovanni Lupatoto, rispettivamente sessantacinque in via Fedeli e cinquantacinque in via Foscolo.

Immobili rinnovati e riqualificati sia dal punto di vista energetico che edilizio e finanziati in parte con il «POR - FERS 2014/2020» e in quota parte con le agevolazioni fiscali previste dagli incentivi fiscali del Superbonus 110%, per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro.

«I POR - FERS sono fondi strutturali dell'Unione Europea - specifica il presidente Matteo Mattuzzi - che si propongono di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale sostenendo in particolar modo lo sviluppo regionale e locale. La nostra azienda, a tal proposito, ha investito importanti risorse lavorative per reperire questi fondi al fine di poterli destinare alle lavorazioni edili e alla sostituzione degli impianti termici per aumentare la classe energetica degli immobili riqualificati».

Le opere realizzate, dunque, contribuiranno, non solo alla riduzione delle emissioni inquinanti, favorendone la sostenibilità ambientale, ma porteranno, anche, un notevole risparmio nelle tasche degli inquilini.

Precisamente sono state realizzate lavorazioni edili e di efficientamento energetico che hanno riguardato: la riqualificazione degli impianti elettrici, termici e di condizionamento, con particolare attenzione all'efficienza e alla praticità d'uso; la coibentazione dell'involucro edilizio mediante applicazione di cappotto esterno in facciata; la sostituzione dei serramenti esterni con infissi a elevate prestazioni termiche e la sostituzione delle caldaie esistenti.

«Sappiamo - conclude il Presidente - quanto sia importante lavorare con obbiettivi rivolti ad azioni concrete che guardino alle esigenze odierne di sostenibilità energetica ed abitativa, ma che contestualmente abbiano anche lo scopo di incidere direttamente e positivamente sulle spese sostenute dai nuclei familiari, per le utenze e le spese condominiali. Per questo negli ultimi due anni abbiamo lavorato intensamente per ottenere questi importanti risultati. Un plauso va al Direttore ad alla struttura tecnica aziendale in quanto hanno saputo gestire l'appalto e l'esecuzione dei lavori in meno di un anno e mezzo ed in un contesto storico estremamente delicato per l'edilizia

Il complesso residenziale di via Fedeli a Verona

via Fedeli
65 ALLOGGI

via Ugo Foscolo
55 ALLOGGI

L'immobile Ater di via Ugo Foscolo a San Giovanni Lupatoto

ATER Verona riqualifica complessivamente 94 alloggi in provincia

Interventi grazie all'opportunità colta da ATER con il Superbonus 110% per oltre 7 milioni di euro

Interventi totali a Bovolone
39 ALLOGGI

Interventi totali a Cerea
22 ALLOGGI

Interventi a Cologna Veneta
12 ALLOGGI

Interventi totali a Legnago
21 ALLOGGI

Sono in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione energetica del patrimonio ATER, che in un programma complessivo di 24 interventi nella provincia veronese, hanno interessato sette complessi residenziali tra Bovolone, Cerea, Cologna Veneta e Legnago.
Gli interventi realizzati hanno lo scopo di favorire il risparmio nella conduzione dell'alloggio, a favore di famiglie già in difficoltà economica, la riduzione delle immissioni in atmosfera di CO2 e l'efficientamento energetico degli stabili, infatti per tutti i complessi interessati è stato realizzato un cappotto esterno e sono stati sostituiti i serramenti e le caldaie.

BOVOLONE via Folgore

BOVOLONE

Gli interventi hanno coinvolto 30 alloggi in via Folgore (2,5 milioni di euro) e 9 in via Fratelli Bandiera (1 milione di euro). "Ringrazio ATER Verona per gli interventi realizzati e per la celerità, non di certo scontata, di realizzazione dei lavori, gli inquilini beneficeranno immediatamente dei risparmi grazie a questa importante riqualificazione energetica", ha dichiarato Orfeo Pozzani sindaco di Bovolone.

PRIMA
BOVOLONE via Bandiera

DOPO

CEREA

I lavori di riqualificazione energetica hanno interessato 12 alloggi in via Del Partigiano (frazione di Asparetto), per circa 1 milione di euro, e 10 alloggi nel complesso di via Petrarca (frazione di Cherubine), per quasi 900 mila euro di importo complessivo. "Va il mio apprezzamento ad ATER Verona per le riqualificazioni messe in atto, interventi di questo genere sono fondamentali e vanno nella direzione giusta per aiutare gli inquilini di questi immobili", ha spiegato invece Marco Franzoni primo cittadino di Cerea.

COLOGNA VENETA

A Cologna Veneta invece le opere di riqualificazione energetica hanno interessato 12 alloggi in via Mascagni, per circa 1 milione e 200 mila euro. Soddisfatto anche Manuel Scalzotto, sindaco di Cologna Veneta: "ringrazio ATER Verona per gli interventi realizzati, gli inquilini beneficeranno immediatamente dei risparmi grazie a questa importante riqualificazione energetica e inoltre potranno alloggiare in appartamenti sicuramente più decorosi anche dal punto di vista estetico".

LEGNAGO

Per quanto riguarda Legnago gli interventi hanno coinvolto 12 alloggi in via Fusinato (900 mila euro) e 9 in via Sandrini (800 mila euro).

"Si tratta di sette importanti interventi che ATER Verona ha realizzato con l'obiettivo di raggiungere standard energetici elevati, ottenendo risparmi concreti per le moltissime famiglie che alloggiano in questi complessi di Bovolone, Cerea, Cologna Veneta e Legnago", ha spiegato il presidente Matteo Mattuzzi.
Il Direttore Franco Falcieri infine ricorda l'enorme lavoro svolto dalla struttura aziendale di ATER Verona nell'essere riuscita a cogliere l'opportunità concessa dal Superbonus 110: "sono stati due anni caratterizzati da un intenso lavoro che ha coinvolto, trasversalmente, l'intera struttura aziendale che qui ringrazio per la collaborazione".

CEREA via Del Partigiano

CEREA via Petrarca

LEGNAGO via Fusinato

COLOGNA VENETA via Mascagni

Siglato l'accordo di collaborazione che guarda verso un futuro sostenibile per l'edilizia

Una firma che avrà un impatto migliorativo sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini. Un impegno interdisciplinare delle organizzazioni coinvolte per un futuro più verde e sostenibile nella provincia veronese.

Il 25 ottobre 2023, ATER Verona e Ance Verona, in collaborazione con gli Ordini degli Architetti, Ingegneri e Periti industriali, nonché il Collegio dei Geometri della provincia di Verona, hanno sottoscritto un fondamentale accordo di collaborazione al fine di promuovere lo sviluppo dell'edilizia sostenibile, in ottemperanza alle normative riguardanti i criteri ambientali minimi e le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'accordo, firmato nella sede di ATER, in piazza Pozza, prevede l'impegno da parte di Ance Verona, degli Ordini professionali e dei Collegi a collaborare attivamente per favorire la realizzazione di progetti di edilizia pubblica sostenibile attraverso attività di formazione e supporto al personale di ATER Verona. Queste attività riguarderanno la pianificazione, la definizione delle specifiche tecniche, nonché la verifica e il controllo delle fasi di progettazione, con un'attenzione particolare alla conformità con i criteri ambientali minimi.

Questi criteri, definiti con il DM 6 agosto 2022, sono l'attuazione del *"Il GPP è l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnolo-*

DA SX A DX: **il presidente dell'Ordine dei Periti Industriali Bruno Marchetti, il presidente dei Geometri Romano Turri, il presidente di Ance Verona Carlo Trestini, il direttore di ATER Falcieri, il presidente e il vicepresidente di ATER Mattuzzi e Tosi, il presidente dell'Ordine degli Architetti Matteo Faustini e il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Matteo Limoni.**

gie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita".
Le stazioni appaltanti, perciò, inseriscono, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi affinché la sostenibilità ambientale e l'edilizia sostenibile non sia solo di facciata, ma sia vista come un insieme di buone regole da seguire.

Il presidente di ATER Verona, Matteo Mattuzzi, durante la firma del protocollo ha dichiarato: *«ATER Verona è fortemente impegnata nella promozione della sostenibilità ambientale e nel fornire abitazioni confortevoli e ad alte prestazioni ai propri residenti. Pertanto, quando Ance, gli Ordini e i Collegi ci hanno proposto di collaborare per sviluppare i criteri ambientali minimi, non ab-biamo esitato ad accettare questa opportunità».* Le costruzioni rappresentano uno dei settori con il più significativo impatto ambientale, contribuendo al 45% del consumo di energia in Europa, al 50% dell'utilizzo delle risorse naturali e al 50% della produzione di rifiuti. Secondo il presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, Matteo Faustini, è imperativo rivedere l'approccio alla pianificazione delle opere, ed è responsabilità dell'intera filiera professionale trovare soluzioni sostenibili per la progettazione e la realizzazione di edifici pubblici. Carlo Trestini, presidente di Ance Verona Costruttori Edili, ha sottolineato l'obiettivo di rendere le costruzioni pubbliche a impatto zero, affermando che un'attenta pianificazione e una costruzione di alta qualità possono contribuire a preservare il territorio anziché deturparlo. Nel contesto dell'edilizia sostenibile e dei criteri ambientali minimi, viene riconosciuto un notevole potenziale, ma è essenziale che l'intera filiera si impegni a passare da una logica di riduzione dei costi al calcolo del ciclo di vita, coinvolgendo tutte le parti interessate. Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, Matteo Limoni, ha evidenziato il legame stretto tra i criteri ambientali minimi e il PNRR, sottolineando che essi rimarranno un riferimento standard anche dopo la conclusione del piano, orientando la realizzazione di future opere pubbliche. Gli edifici sostenibili richiedono un approccio interdisciplinare che comprende aspetti energetici, idraulici, idrogeologici, domotici, elettronici, oltre a considerare il controllo dell'inquinamento indoor, tra altri. Pertanto, si rende necessaria una formazione adeguata a tutti gli iscritti. «Progettare e costruire edifici sta diventando sempre più complesso e richiede una collaborazione e un'interazione tra professionisti al fine di condividere le conoscenze e promuovere un approccio di progettazione condivisa, che ottimizzi le risorse e riduca i tempi e i costi» in sintesi la considerazione del presidente dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Verona, Romano Turri. Tema ripreso dal presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Verona, Bruno Marchetti, che ha posto in luce l'importanza dei Criteri Ambientali Minimi sottolineando che, anche se il Superbonus giunge a termine quest'anno, il PNRR rappresenta solo l'inizio di un percorso che pone al centro il risparmio energetico, la ventilazione meccanica controllata, il controllo dell'umidità e il comfort termoigrometrico nelle costruzioni pubbliche. Specializzazioni che offriranno opportunità significative agli iscritti per sviluppare ulteriori competenze di alta qualità.

Mattuzzi: «l'esenzione IMU ci potrà dare risorse utili per riattare gli alloggi sfitti e metterli a disposizione delle persone più bisognose»

Concluso in maniera positiva il convegno «Abitare il futuro». Sciolto il nodo dell'IMU, ora spetta alla politica farsi carico di questa opportunità che consentirebbe di destinare maggiori risorse agli immobili inagibili di ATER

Sala gremita a Sona, il primo dicembre scorso per il convegno «Abitare il futuro», promosso da ATER Verona e dall'Ambito Territoriale Sociale - Distretto Ovest. Un importante incontro per tracciare gli indirizzi gestionali delle case popolari nel Distretto ovest e nella Provincia veronese. Soprattutto, dopo la sottoscrizione della convenzione, firmata, il 7 marzo scorso, fra l'ATER e ATS, denominata "Gestione Coordinata delle Politiche Abitative".

Ad accogliere i presenti, il sindaco di Sona e presidente del Comitato dei Sindaci Gianfranco Dalla Valentina, che rimarca lo stato di emergenza abitativa nel territorio veronese e si dichiara tuttavia fiducioso sulle soluzioni che verranno proposte durante il dibattito.

Sul tavolo dei relatori sono presenti: il Presidente e il Direttore di ATER Matteo Mattuzzi e Franco Falcieri; i rappresentanti del Tavolo tecnico Lina Ferrari e Stefano Valentini per l'ATER, Massimo Giacomini per l'Ambito e Marilinda Berto in rappresentanza del Comitato dei Sindaci mentre, per la parte tecnica, sono presenti gli avvocati Antonio Chiarello e Maria Suppa, esperti di diritto tributario.

Tre sono i temi che sono stati affrontati: i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico nell'anno 2023; le procedure normative e giuridiche in materia di IMU e alcuni esempi di modalità operative nell'applicazione del modello di riduzione, fino all'esonero dell'IMU.

«Il focus principale di questo incontro- ci spiega il direttore Franco Falcieri - è sicuramente la normativa riguardante l'IMU. Infatti, le risorse economiche degli Enti che si occupano di edilizia residenziale, sono sempre più esigue, per questo, a fronte di richieste sempre maggiori di alloggi, dobbiamo trovare soluzioni immediate per poter mettere mano agli appartamenti sfitti e inagibili. La soluzione proposta dalla convenzione, sottoscritta il 7 marzo, è oggetto di discussione affinché si possano comprendere le procedure che i Comuni dovranno attuare in tal senso. Di sicuro sgravare dal pagamento dell'IMU gli alloggi sfitti dell'ATER, consentirebbe di avere maggiori risorse finanziarie, da poter utilizzare per il recupero del patrimonio abitativo esistente».

Un prezioso lavoro in merito lo sta svolgendo il Tavolo tecnico che ha operato sia per individuare i criteri, per definire le priorità nella fase di ristrutturazione degli alloggi, sia a riguardo dei requisiti necessari per gli alloggi sociali. «Da marzo - spiega Marilinda Berto - ci siamo riuniti ben sette volte, attivando una serie di

azioni condivise per sdoganare le vecchie procedure e attivare una rete di coordinamento capace di dialogare trovando soluzioni condivise dalla mappatura degli alloggi, ai criteri di assegnazione».

La strada dunque è tracciata, ma restano ancora da risolvere alcuni cavilli normativi che subito gli avvocati Suppa e Chiarello chiariscono: «La questione normativa, per quanto riguarda il pagamento dell'IMU, relativo ai fabbricati destinati all'Housing sociale, non è chiara. Certo è che la direzione giuridica (in attesa anche si pronunci la Corte di Cassazione sulla questione) consente agli immobili, che hanno i requisiti di «alloggio sociale» e ne sono concretamente destinati, l'ipotesi di escluderli dal pagamento dell'IMU. Perciò in questo senso è fondamentale che ci sia un dialogo costante tra Amministrazioni, Uffici Tributi e ATER, per chiarire quali sono gli immobili che hanno i requisiti richiesti e per escluderli dal pagamento dell'IMU».

Fatta luce sugli aspetti tecnici, la politica ora deve fare la sua parte, dando fiducia a questa nuova modalità tecnico/amministrativa.

«Noi di certo - conclude il presidente Mattuzzi - ci stiamo mettendo la faccia; intraprendere questa nuova strada, assieme ai Comuni, non è affatto semplice, ma ci crediamo fortemente. Ovvio, che per percorrerla in sintonia, bisogna pensare al futuro con fiducia e determinazione, confidando che quest'esenzione darà risorse utili per riattare gli alloggi sfitti e metterli a disposizione delle persone più bisognose, contrastando, così, in maniera diretta i fenomeni di povertà abitativa nei Comuni».

DA SX A DX: **Marilinda Berto del Comitato dei Sindaci, il presidente e il direttore di ATER Mattuzzi e Falcieri e gli avvocati Antonio Chiarello e Maria Suppa.**

I Diritti e i Doveri degli Assegnatari

A seguito di un'attenta analisi delle criticità che avevano comportato forti tensioni all'interno dei fabbricati di Ater di Verona, l'Azienda ha ritenuto opportuno aggiornare il Regolamento concernente i diritti e i doveri degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di Ater Verona.

il Regolamento

La novità introdotta è stata quella del "Patentino degli Assegnatari" – Art. 13 – , patentino attribuito ad ogni nucleo famigliare occupante un alloggio in proprietà o in gestione ad Ater di Verona riportante un credito espresso da un punteggio pari a 30 punti.

Il Patentino così come introdotto è stato pensato e di fatto si è rilevato uno strumento a tutela degli stessi assegnatari, oltre che del patrimonio ATER, che preventivamente sono informati di quelle che potrebbero essere le conseguenze delle loro azioni ed in qualsiasi momento possono cessare i comportamenti di violazione evitando così la decurtazione dei punti.

Per consentire una corretta ed univoca comprensione dei doveri degli assegnatari infatti è stata predisposta apposita tabella - di cui all'art. 15 - indicandone l'articolo ed il comma del regolamento, una breve descrizione della condotta e i punti che potrebbero essere decurtati. La tabella risulta di utilità non solo all'assegnatario ma altresì ai soggetti coinvolti nel procedimento di accertamento e contestazione della violazione, a rappresentante autogestione/amministratore di condominio ed Ater, processo strutturato per assicurare la massima tutela dell'assegnatario e garantire il contraddittorio tra le parti.

La tabella riassume i doveri degli assegnatari in maniera sintetica ma analitica con riferimento alle modalità di utilizzo e di conduzione dell'unità immobiliare, alla conduzione delle parti comuni, all'uso degli ascensori, alla custodia degli animali, alle autorimesse e locali accessori all'abitazione, alle aree esclusive.

In sintesi l'avvio del procedimento avviene sulla base di segnalazioni scritte, firmate e comprovate da documentazione. Il primo soggetto ad intervenire è il rappresentante autogestione/amministratore di condominio che è chiamato ad effettuare gli opportuni controlli sulla fondatezza della segnalazione ed inviare il primo richiamo scritto contenente la richiesta di rispetto del regolamento. Ove l'Azienda abbia comunicazione da parte del rappresentante autogestione/amministratore di condominio del persistere della condotta, dà avvio alla fase di contestazione precisando l'articolo violato, la condotta e i punti decurtabili ed assegnando all'assegnatario il termine di 30 giorni per cessare la condotta e per presentare eventuali controdeduzioni. Nel caso in cui l'Azienda accerti la cessazione della condotta il procedimento termina; nel caso in cui siano presentate controdeduzioni si procede con una verifica di quanto dichiarato dall'assegnatario; nel caso in cui persista la condotta e vi sia una assoluta mancata partecipazione dell'assegnatario al procedimento, si notifica la decurtazione dei punti.

La perdita dei trenta punti è qualificata quale grave e reiterata violazione delle norme del regolamento dei diritti e doveri degli assegnatari presupposto di avvio della procedura di decadenza o di risoluzione in via giudiziale del contratto per il rilascio dell'alloggio.

Il Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2021 è stato trasmesso, oltre che alla Regione, a tutti i rappresentanti dell'autogestione/capi scala ed amministratori di condomino, pubblicato sul sito dell'Azienda – home page del sito aziendale – e viene consegnato, spiegato e sottoscritto in sede di stipula del contratto a tutti i nuovi assegnatari.

Per i soggetti già assegnatari alla data dell'introduzione delle modifiche si è data ampia diffusione in sede di assemblee

Grazie anche a tale divulgazione in questi anni di prima applicazione i nostri assegnatari hanno preso maggiore coscienza e consapevolezza dei loro diritti e doveri, riscontrando una riduzione della conflittualità ed un maggior senso di responsabilità nella conduzione dell'alloggio.

Accordo ATER e comune di Legnago per i cortili in degrado

Il Presidente di ATER Matteo Mattuzzi, insieme al sindaco di Legnago Graziano Lorenzetti e a Cinzia Moretti consigliere delegata all'emergenza abitativa, hanno firmato con Matteo Mattuzzi, presidente ATER, un protocollo d'intesa della durata triennale che consentirà all'azienda scaligera di eseguire verifiche e rimuovere, con il supporto della Polizia locale, i mezzi abbandonati e lasciati nelle aree di pertinenza di caseggiati e condomini. L'intesa è un progetto pilota applicato per la prima volta in provincia ed è stata studiata per rafforzare i controlli contro il degrado già attivi in città.

Difatti la Polizia locale da tempo monitora alcune situazioni a rischio nelle aree degli alloggi popolari.

«Grazie a questo accordo - spiega Mattuzzi - potranno essere individuati tutti gli automezzi in stato di degrado e verranno attivate tutte le procedure per il loro smaltimento in tempi rapidi». ATER, pertanto, si farà carico di tutti i passaggi burocratici per tali operazioni, visto che auto ed altri veicoli inutilizzati verranno classificati come rifiuti speciali. Inoltre l'Azienda si occuperà degli eventuali contenziosi legali a seguito dell'applicazione del protocollo, rivalendosi poi per il recupero delle somme sui proprietari dei mezzi abbandonati.

ATER nell'intesa assicura che autorizzerà la Polizia locale ad accedere agli spazi di sua proprietà per verificare eventuali stati di abbandono di veicolo. Gli agenti, dal canto loro, verificheranno di propria iniziativa oppure attraverso un sopralluogo congiunto con gli operatori ATER lo stato di mezzi trascurati e incustoditi. Inoltre, verranno eseguiti accertamenti, da parte della Polizia locale, sui mezzi per capire che non gravino eventuali denunce di furto o di appropriazione indebita, di provvedimenti di sequestro o fermo amministrativo. «Nei cortili dei palazzi di ATER», sottolinea Lorenzetti, «c'erano grosse difficoltà legate al degrado. Questa convenzione permetterà di snellire le procedure per togliere i mezzi lasciati incustoditi, garantendo più sicurezza ai residenti e decoro a tali zone».

Il sindaco di Legnago Graziano Lorenzetti e il presidente di ATER Matteo Mattuzzi.

La tua opinione per noi conta

ATER VERONA
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Visita il sitoweb di Ater Verona www.ater.vr.it oppure scansiona il QR code e partecipa al nostro sondaggio di soddisfazione dell'utenza

Quando e come contattarci

CALL CENTER

045 8062411

ORARI: LUNEDÌ 9.30 - 13.00
MARTEDÌ 9.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
MERCOLEDÌ 9.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
GIOVEDÌ 9.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
VENERDÌ 9.30 - 13.00
SABATO, DOMENICA E FESTIVI servizio non attivo

E-MAIL

INFO@ATER.VR.IT

ORARI DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Si precisa che il pubblico potrà essere ricevuto esclusivamente previo appuntamento nell'ambito degli orari sottospecificati o eventualmente secondo le indicazioni fornite dal personale aziendale nel momento in cui viene fissato l'appuntamento.

LUNEDÌ 8.30 - 11.30
MERCOLEDÌ 8.30 - 11.30 / 14.30 - 16.30
VENERDÌ 8.30 - 11.30
SABATO, DOMENICA E FESTIVI uffici chiusi

A.T.E.R. - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona - Piazza Pozza 1/c,d,e 37123 Verona - Ingresso al pubblico da Via Lenotti (lato giardino) - P.IVA 00223640236

info utili

ATER VERONA INFORMA

Periodico istituzionale di Ater Verona

STAMPATO IN 800 COPIE

WWW.ATER.VR.IT

Direttore Responsabile: Costantino Meo
Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2201
del 17/07/2023
Editore: ATER Verona
Redazione: Piazza Pozza, 1 - 37123 Verona (VR)
Stampa: Mediaprint Srl
Via Brenta, 7 - San Giovanni Lupatoto (VR)
Progetto Grafico: Selene Previti
Hanno collaborato: Lina Ferrari e Carlo Gambino

Il giornale è stato chiuso il 15 Dicembre 2023

La rivista è stata stampata su carta EFC 100% riciclabile, con inchiostri vegetali.